

Decreto Direttoriale regionale 3 aprile 2019 n. 4597

Attuazione della L.R. 15/2015: implementazione degli sportelli informativi e istituzione del "Bonus assistenti familiari" a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale. Applicazione del fattore famiglia lombardo (l.r. 10/17).

(Lombardia, BUR 5 aprile 2019, n. 14)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con Delib.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia - lo sviluppo di interventi che consentono alle persone fragili ed alle loro famiglie, il mantenimento o il supporto allo stato di benessere complessivo mediante anche prestazioni qualificate erogate a domicilio, quali quelle degli assistenti familiari;
- la legge regionale n. 15 del 25 maggio 2015 all'oggetto "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari";
- la Delib.G.R. n. 10/5648 del 3 ottobre 2016 "Approvazione del piano delle azioni regionali e delle linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della L.R. 15/2015;
- la Delib.G.R. n. 11/914 del 3 dicembre 2018 "Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del "Bonus Assistenti familiari" in attuazione della L.R. 15/2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari";
- • la Delib.G.R. n. 11/915 del 3 dicembre 2018 "Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo ai sensi della L.R. 10/2017 - Anno 2018.

Preso atto che:

- • la Delib.G.R. n. 11/914 del 2018 ha dato mandato alla Direzione Generale competente di definire i conseguenti atti e di avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal provvedimento al fine di implementare gli sportelli informativi ed attivare il "Bonus Assistenti familiari";
- • la Delib.G.R. n. 11/915 del 2018 ha dato mandato alla Direzione Generale competente di adottare i conseguenti atti per l'applicazione, in via sperimentale, dell'indicatore sintetico "Fattore Famiglia Lombardo" alla misura "Bonus Assistenti familiari".

Ritenuto necessario, pertanto, definire le indicazioni operative mediante l'approvazione, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- dei "Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse per avvio/potenziamento degli sportelli informativi e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della L.R. 15/2015" - Allegato A;
- dell'"Avviso Pubblico per l'attuazione della L.R. 15/2015 mediante l'istituzione del "Bonus Assistenti Familiari" a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale. Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo"(l.r. 10/17) - Allegato B;

- della "Domanda di accesso al contributo relativo alla misura "Bonus assistenti familiari" - Allegato C;
- dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali - Allegato D;
- della Relazione Privacy by Design - Allegato E.

Dato atto che la Delib.G.R. n. 11/914 del 2018 ha destinato agli interventi per il potenziamento degli sportelli informativi e l'istituzione del "Bonus Assistenti familiari" risorse pari a euro 3.000.000,00 di cui:

- euro 1.500.000,00 sul capitolo 12.05.104.12034 del bilancio regionale 2018
- euro 1.500.000,00 sul capitolo 12.05.104.12034 del bilancio regionale 2019.

Dato atto, inoltre, che la Delib.G.R. n. 915/2018 ha destinato all'attuazione del Fattore Famiglia Lombardo risorse pari a euro 1.500.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per l'esercizio 2018.

Richiamati:

- il decreto n. 19628 del 24 dicembre 2018 che, in attuazione della citata Delib.G.R. n. 11/914 del 2018, ha approvato la ripartizione delle risorse definite in budget territoriali riferiti ai 96 Ambiti dei Comuni in base ai dati ISTAT sulla popolazione di età superiore o uguale a 65 anni, suddivise tra quota parte per il potenziamento degli sportelli (30%) e rimanente quota per il "bonus assistenti familiari" (70%), da erogare per il tramite delle ATS, impegnando tali risorse sul bilancio 2018 e 2019 e liquidando quelle relative all'anno 2018 a favore delle ATS;
- il decreto n. 19329 del 20 dicembre 2018 che, in attuazione della citata Delib.G.R. n. 915/2018, ha approvato la ripartizione delle risorse definite in budget territoriali riferiti ai 96 Ambiti, sulla base dello stesso criterio previsto dalla Delib.G.R. n. 11/914 del 2018, per l'attuazione del Fattore Famiglia Lombardo, da erogare per il tramite delle ATS, impegnando e contestualmente liquidando tali risorse sul bilancio 2018 a favore delle ATS.

Richiamata la L.R. 28 novembre 2018, n. 15 "Modifiche al Titolo I, al Titolo III e all'allegato 1 della L.R. 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" con la quale i comuni dell'ex Distretto ASL Medio Alto Lario, facenti parte dell'Ambito territoriale di Menaggio, sono stati ricompresi nel territorio della ASST Lariana e dell'ATS dell'Insubria, prima compresi nella ATS della Montagna.

Preso atto che, in attuazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020, approvate con Delib.G.R. n. 10/7631 del 2017, si sono costituiti due nuovi Ambiti territoriali di associazione dei comuni, l'Ambito Visconteo Sud Milano con accorpamento degli Ambiti di Rozzano e di Binasco e l'Ambito Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese con acquisizione di alcuni comuni dall'Ambito di Casteggio e di Broni.

Ritenuto quindi di ridefinire, per quanto specificato ai paragrafi precedenti, il riparto delle risorse assegnate con i decreti n. 19628/2018 (Assistenti familiari) e n. 19329/2018 (Fattore Famiglia) agli Ambiti territoriali che hanno mutato la composizione territoriale, negli importi indicati nelle seguenti tabelle, modifica che non comporta la rideterminazione dell'assegnazione alle ATS di riferimento:

Assistenti familiari

COD ATS	AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE - ATS	AMBITO TERRITORIALE	Assegnazione risorse ex DDS 19628/2018 ridefinita	QUOTA 70% Bonus Assistenti Familiari	QUOTA 30% Sportelli
321	CITTÀ METROPOLITANA DI	VISCONTEO SUD MILANO	34.039,00	23.827,00	10.212,00

	MILANO				
328	PAVIA	Broni	14.058,00	9.841,00	4.217,00
328	PAVIA	Casteggio	11.407,00	7.985,00	3.422,00
328	PAVIA	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	26.500,00	18.550,00	7.950,00

Fattore Famiglia Lombardo

COD. ATS	AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE - ATS	AMBITO TERRITORIALE	Assegnazione risorse ex DDUO 19329/2018 ridefinita
321	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	VISCONTEO SUD MILANO	17.020,00
328	PAVIA	Broni	7.029,00
328	PAVIA	Casteggio	5.704,00
328	PAVIA	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese	13.250,00

Ritenuto, in base al nuovo azionamento per l'Ambito di Menaggio dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria, di ridefinire l'assegnazione delle risorse per le due ATS, prevedendo la regolazione della quota di rimodulazione per l'anno 2018 attraverso liquidazione diretta dall'ATS della Montagna, autorizzando il disaccantonamento di tale quota già nelle disponibilità di bilancio della medesima, verso l'ATS dell'Insubria, come segue:

COD. ATS	AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE - ATS	ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA DDS 19628/2018	ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA DDS 19628/2018 rimodulata	QUOTA ANNO 2018 DDS 19628/2018	QUOTA ANNO 2018 DDS 19628/2018 rimodulata	QUOTE RIMODULATE
322	INSUBRIA	440.215,00	452.600,00	220.107,50	226.300,00	6.192,50
323	MONTAGNA	105.506,00	93.121,00	52.753,00	46.560,50	-6.192,50

Ritenuto di procedere con successivo provvedimento alla modifica dell'impegno n. 2019/20557 assunto a favore delle ATS con decreto n. 19628/2018 sul capitolo 12.03.104.12034 del bilancio 2019, relativo alla quota anno 2019 per l'attuazione della L.R. 15/2015 ex Delib.G.R. n. 11/914 del 2018, riducendo l'importo relativo all'ATS della Montagna e integrando quello per l'ATS dell'Insubria, come indicato nella tabella sopraindicata.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge.

Vista la comunicazione del 22 marzo 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla Delib.G.R. n. 10/6442 del 29 maggio 2017 e s.m.i.

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi.

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati.

Richiamata la L.R. 20/2008 ed i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura con i quali è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità e nominato il Direttore Generale nella persona di Claudia Moneta.

Decreta

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrate e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A "Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse per avvio/potenziamento degli sportelli informativi e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della L.R. 15/2015";
- Allegato B "Avviso Pubblico per l'attuazione della L.R. 15/2015 mediante l'istituzione del "Bonus Assistenti Familiari" a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale. Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo" (LR 10/17);
- Allegato C "Domanda di accesso al contributo relativo alla misura "Bonus assistenti familiari";
- Allegato D "Informativa relativa al trattamento dei dati personali";
- Allegato E "Relazione Privacy by Design";

2. di ridefinire le assegnazioni di cui al decreto n. 19628/2018 ex Delib.G.R. n. 11/914 del 2018 e al decreto n. 19329/2018 ex Delib.G.R. n. 11/915 del 2018 agli Ambiti territoriali e alle ATS della Montagna e dell'Insubria, secondo quanto specificato in premessa;

3. di rinviare a un successivo provvedimento per la modifica dell'impegno n. 2019/20557 assunto a favore delle ATS con decreto n. 19628/2018 sul capitolo 12.03.104.12034 del bilancio 2019, relativo alla quota anno 2019 per l'attuazione della L.R. 15/2015 ex Delib.G.R. n. 11/914 del 2018, riducendo l'importo relativo all'ATS della Montagna e integrando quello per l'ATS dell'Insubria;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013";

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

6. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS e agli Ambiti della Lombardia.

Allegato A

"Criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse per avvio/potenziamento degli sportelli informativi e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della L.R. 15/2015"

1. Finalità

La L.R. n. 15/2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari"(art. 5 c) e d), prevede che la Regione favorisca l'istituzione di sportelli per l'assistenza familiare connessi con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nonché forme di sostegno economico a favore delle persone assistite e delle loro famiglie, previa valutazione della situazione economica e dei carichi assistenziali.

In attuazione della suddetta legge la Delib.G.R. n. 10/5648 del 2016 ha definito le linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare presso i Comuni (singoli o aggregati in Ambiti territoriali) con la finalità di offrire alle persone in condizione di fragilità ed alle loro famiglie nonché alle lavoratrici e lavoratori

disponibili e titolati ad effettuare interventi come assistenti familiari, servizi qualificati di informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Al fine di contribuire all'introduzione di una modalità che favorisce un incontro regolato tra domanda e offerta su tutto il territorio regionale e per garantire servizi qualificati, è stata approvata la Delib.G.R. n. 11/914 del 2018 "Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del "bonus assistenti familiari" in attuazione della L.R. 15/2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari".

La suddetta d.g.r., al fine di valorizzare e sostenere il lavoro di assistenza e di cura svolto dagli assistenti familiari attraverso specifici contributi, prevede l'introduzione di un contributo a fondo perso per le spese sostenute per le attività relative all'implementazione degli sportelli informativi e dei registri territoriali - pari al 30% dello stanziamento complessivo (euro 900.000,00) per la realizzazione delle attività di cui all'art. 6 co. 2 dalla L.R. n. 15/2015.

2. Attuazione

Con decreto n. 19628/2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse, definite in budget territoriali riferiti ai 96 Ambiti dei Comuni in base ai dati ISTAT sulla popolazione di età superiore o uguale a 65 anni (come da Allegato 1 - Tabella 1) suddivise tra quota parte per il potenziamento degli sportelli (30%) pari a 900.000,00 e la rimanente quota per il "bonus assistenti familiari" (70%).

L'attività svolta da ciascun ambito deve essere rendicontata entro il 31 dicembre 2019 e corredata da una relazione descrittiva della fase di avvio o potenziamento dello sportello.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento spese di pubblicizzazione, convenzioni con Patronati e/o Enti del Terzo Settore per l'avvio/potenziamento degli sportelli.

La domanda, al fine dell'erogazione dell'anticipazione, deve essere presentata via pec dagli Ambiti territoriali all'ATS competente per territorio.

Le risorse saranno erogate agli Ambiti in due soluzioni (anticipazione e saldo) da parte delle ATS di riferimento:

- 50% quale anticipo da erogare da parte delle ATS entro 15 giorni dall'emanazione del presente atto previa adesione da parte degli ambiti
- 50% a saldo previa presentazione della relazione finale comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute.

La relazione illustrativa dell'implementazione effettuata deve essere corredata dalla rendicontazione e dai seguenti dati di contesto:

- > Indicazione dell'attività relativa all'implementazione effettuata (es.: convezione con Patronati e/o Enti del Terzo Settore, numero ore di apertura, numero di nuovi sportelli attivati ...) con l'indicazione dei dati al 31/12/2018 e il relativo aggiornamento al 31/12/2019;
- > numero sportelli attivi e relativa articolazione;
- > monte ore complessivo di apertura settimanale;
- > numero di ore di apertura settimanale;

> indicazione della copertura territoriale con riferimento al numero dei comuni e relativa percentuale dei comuni degli ambiti;

> numero assistenti familiari iscritti al registro;

> numero di registri territoriali.

La relazione come sopra indicata deve essere presentata entro il 31 dicembre 2019 al fine di poter procedere all'erogazione del saldo delle risorse assegnate per l'attuazione della misura che verrà erogato a seguito della verifica della attività realizzate e della relativa rendicontazione economica.

Allegato B

REGIONE LOMBARDIA - Avviso Pubblico per l'attuazione della L.R. 15/2015 mediante l'istituzione del "Bonus Assistenti Familiari" a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale. Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (LR 10/17)

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In Lombardia, la popolazione attualmente si caratterizza per l'aumento dell'aspettativa di vita, il crescente invecchiamento l'incremento dell'incidenza delle malattie croniche e degenerative, la presenza di diverse comorbidità che interagiscono dinamicamente nel processo disabilitante della persona.

La rete territoriale delle unità d'offerta e degli interventi a favore delle persone anziane in Lombardia offre risposte di tipo sociosanitario e sociale su tutto il territorio regionale ai bisogni delle persone e delle loro famiglie che si collocano su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, la rete familiare e la comunità. Quest'ultima è intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) ed elevati livelli di professionalità e di gestione degli interventi.

Nonostante la vita media degli anziani sia cresciuta negli ultimi anni grazie alle migliori condizioni di salute e ai progressi della medicina, oltre agli anziani attivi e in buona condizione di salute, sono presenti anziani non autosufficienti o in condizione di fragilità variabile.

In Lombardia ci sono oltre 2 milioni di anziani con più di 65 anni, pari al 22% dell'intera popolazione che conta poco più di 10 milioni di abitanti, con la seguente composizione di età:

- Le persone con più di 75 anni sono il 10% della popolazione lombarda e costituiscono il 45% di tutti gli over 65;

- le persone con più di 80 anni sono il 9% di tutta la popolazione e rappresentano il 43% di tutti gli anziani con più di 65 anni;

- le persone con più di 85 anni costituiscono il 3% di tutta la popolazione e pesano per il 14% su tutti gli anziani.

Le famiglie sono quindi chiamate a rispondere alla sfida dell'invecchiamento demografico, adattandosi al cambiamento strutturale.

Il lavoro di assistenza e di cura svolto dagli assistenti familiari contribuisce a rispondere ai bisogni sempre più diversificati e complessi degli anziani.

In un contesto in cui il rapporto tra assistente familiare e famiglie ha sostanzialmente una dimensione privatistica, il presente Avviso intende introdurre una modalità di intervento che favorisca un incontro regolato tra la domanda degli anziani di un'assistenza qualificata e l'offerta su tutto il territorio regionale. Si intende proseguire quindi il processo innovativo già avviato, implementando la capacità della misura proposta di agire in termini di rinnovamento sul sistema dei servizi formali.

Con il presente Avviso pertanto si intende favorire l'accesso a servizi qualificati attraverso il consolidamento ed il potenziamento degli sportelli informatici nonché l'istituzione del Bonus "Assistenti Familiari" a favore delle persone e famiglie che necessitano di supporti mediante caregiver professionale.

Gli sportelli per l'assistenza familiari, come stabilito dalla L.R. n. 15/2015 all'art. 5, devono essere connessi con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari.

Il Bonus "Assistenti Familiari", finalizzato a diminuire il carico oneroso delle spese previdenziali, dovrà garantire alle famiglie maggiormente vulnerabili con presenza di componenti fragili, la possibilità di accedere alle prestazioni di assistenti familiari qualificati e con forme contrattuali e condizioni lavorative in linea con la normativa di settore. Nelle situazioni di famiglie particolarmente fragili e vulnerabili viene applicata, in via sperimentale per il 2019, anche l'indicatore sintetico Fattore Famiglia Lombardo di cui alla L.R. n. 10/2017, al fine di associare alla misura di base il possibile incremento del contributo riconosciuto alla persona in esito alla valutazione degli elementi relativi ai parametri ed ai punteggi di cui alla Delib.G.R. n. 915/2018.

A.2 Riferimenti normativi

- il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" che, all'art. 2 co. 1) prevede che "la determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";
- la legge regionale n. 15 del 25 maggio 2015 all'oggetto "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari";
- la legge regionale n. 10 del 27 marzo 2017 recante "Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie - Istituzione del Fattore Famiglia Lombardo" (di seguito FFL) che, all'art. 1, comma 1, istituisce il FFL quale specifico strumento integrativo per la definizione delle condizioni economiche e sociali che consentono alla famiglia di accedere alle prestazioni erogate da Regione Lombardia, nonché alle prestazioni erogate dai comuni per interventi e finanziamenti di Regione Lombardia;
- la Delib.G.R. n. 5648 del 3 ottobre 2016 "Approvazione del piano delle azioni regionali e delle linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della L.R. 15/2015;
- la Delib.G.R. n. 6801 del 30 giugno 2017 nonché la relativa nota datata 11 gennaio 2018 della III Commissione consiliare riguardante la relazione sullo stato di attuazione della L.R. 15/2015;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con Delib.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - lo sviluppo di interventi che consentano, alle persone fragili ed alle loro famiglie, il mantenimento o il supporto allo stato di benessere complessivo mediante anche prestazioni qualificate erogate a domicilio, quali quelle degli assistenti familiari;
- la Delib.G.R. n. 914 del 3 dicembre 2018 "Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del "bonus assistenti familiari" in attuazione della L.R. 15/2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari";

- la Delib.G.R. n. 915 del 3 dicembre 2018 "Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo ai sensi della L.R. 10/2017 - Anno 2018".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono i n. 96 Ambiti territoriali dei Comuni.

A.4 Soggetti destinatari

Il destinatario è il datore di lavoro che sottoscrive il contratto dell'assistente familiare, sia esso la persona assistita o altro componente di famiglia vulnerabile con presenza di persona fragile, non obbligatoriamente convivente, in possesso di:

- ISEE uguale o inferiore a euro 25.000
- Contratto di assunzione di Assistente familiare con caratteristiche di cui all'art. 7 della L.R. 15/2015
- Residenza in Lombardia da almeno 5 anni.

La persona assistita, se non corrispondente al datore di lavoro, deve essere ugualmente residente in Lombardia da almeno 5 anni.

Il destinatario del Bonus Assistenti Familiari, laddove sia componente di famiglie con presenza di altre situazioni di fragilità, può accedere ad un ulteriore beneficio legato ai parametri di cui alla Delib.G.R. n. 915/2018 relativa al Fattore Famiglia (FFL). di seguito riportati:

- numero dei figli del nucleo familiare;
- abitazione principale gravata da un mutuo per l'acquisto;
- residenza in regione Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 7 anni;
- presenza di persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni, oltre la persona assistita, o presenza di donne in accertato stato di gravidanza;
- presenza di persone con disabilità o persone non autosufficienti oltre alla persona assistita.

Si precisa che non è ammissibile alla misura la persona fragile già destinataria delle misure B1 e B2 del Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA). Nel caso invece la persona fragile sia stata valutata ammissibile alle citate misure del FNA ma non sia stata presa in carico per mancanza di risorse, la stessa può accedere, in presenza degli specifici requisiti, alla presente misura.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse per sostenere la misura "Bonus Assistenti Familiari" sono pari a euro 2.100.000,00 e trovano la copertura sul capitolo 12.03.104.12034 di cui:

- euro 1.050.000,00 bilancio regionale 2018;
- euro 1.050.000,00 bilancio regionale 2019.

In esito alla valutazione degli elementi relativi ai parametri ed ai punteggi di cui alla Delib.G.R. n. 915/2018 riguardante il FFL vengono utilizzate risorse quale incremento del contributo riconosciuto al richiedente per il "Bonus Assistenti Familiari" pari a euro 1.500.000,00 sul cap. 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2018.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Favorire l'incontro tra le persone in condizione di fragilità e di non autosufficienza che necessitano di assistenza a domicilio e le lavoratrici/lavoratori disponibili a trovare un impiego come assistenti familiari, garantendo servizi qualificati di assistenza mediante la concessione di contributi sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare a favore del datore di lavoro a cui viene garantita la cura ovvero al familiare, anche non convivente, che si assume l'onere economico per il proprio congiunto fragile.

Un ulteriore beneficio può essere concesso laddove la persona assistita ed il datore di lavoro (nel caso di persone diverse) sono componenti di un unico nucleo familiare con presenza di una o più situazioni di complessità e fragilità definiti dal FFL, previste in dettaglio ai paragrafi A.4 e B.2.

B.2 Aree di intervento dei percorsi finanziabili

Il "Bonus Assistenti Familiari" prevede un contributo calcolato sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare, così come risultante dal contratto e dal "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS, a seguito di presentazione da parte del datore di lavoro della "Denuncia rapporto di lavoro domestico".

L'assistente familiare deve:

- essere iscritto nel registro territoriale avendo le caratteristiche di cui all'art. 7 della L.R. 15/2015 e dettagliate nelle linee guida di cui alla Delib.G.R. n. 5648/2016;
- possedere un contratto di lavoro formalizzato.

Il datore di lavoro deve:

- possedere un ISEE uguale o inferiore a euro 25.000,00;
- essere residente in Lombardia da almeno 5 anni.

La persona assistita, laddove non corrisponda al datore di lavoro, deve essere comunque residente da almeno 5 anni in Lombardia.

Il destinatario della misura, in esito alla valutazione di ammissibilità e finanziabilità del "Bonus Assistenti Familiari", può richiedere l'applicazione del FFL, concorrendo all'incremento del contributo di base se sono presenti, nel proprio nucleo familiare, una o più delle seguenti condizioni:

- numero di figli (come risultante dall'ISEE);
- ulteriori componenti, oltre alla persona assistita dal Bonus (come risultante dall'ISEE) quali:
 - persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni;
 - persone con disabilità o persone non autosufficienti oltre alla persona assistita;
- donne in stato di gravidanza;
- titolarità di un mutuo (anche cointestato) gravante sull'abitazione principale;
- residenza in Lombardia per un periodo minimo di 7 anni, indicando tutti i comuni dove, nel tempo, ha stabilito la propria residenza e la corrispondente durata.

Per accedere al beneficio aggiuntivo del FFL il datore di lavoro e la persona assistita (nel caso siano persone diverse) devono essere componenti dello stesso nucleo familiare dove sono presenti ulteriori situazioni di fragilità.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il "Bonus Assistenti Familiari" è calcolato sulle spese previdenziali riferite ad un anno e derivanti dal "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS per le prestazioni dell'Assistente Familiare.

Il contributo regionale non può superare il 50% della spesa ammissibile e comunque non può essere superiore a euro 1.500,00 a destinatario.

Sono considerate ammissibili le spese:

- effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 nel caso di contratti attivati negli/nell'anno precedente al 2019 ed in vigore all'atto della pubblicazione del presente provvedimento;
- effettuate dalla data di presentazione della "Denuncia di rapporto domestico" all'INPS nel caso di contratti che si sono attivati o si attiveranno successivamente al 1° di gennaio 2019 per la durata di un anno (es. da febbraio 2019 a gennaio 2020, da aprile 2019 a marzo 2020 ecc.).

Il destinatario del presente bonus ha diritto ad una quota aggiuntiva di contributo in presenza di situazioni di ulteriore fragilità all'interno del nucleo familiare, misurabili, come citato nei precedenti paragrafi A.4 e B.2, mediante i parametri ed i punteggi di cui alla Delib.G.R. n. 915/2018 relativa al Fattore Famiglia (FFL), quali:

- I1 = (0, 2, 4, 6, 8) per un numero dei figli del nucleo familiare, come definito nella DSU dell'ISEE, pari a (1, 2, 3, 4, 5 o più);
- I2 = 1 se l'abitazione principale è gravata da un mutuo per l'acquisto, 0 altrimenti; 3. I3 = 1 se la famiglia risiede in regione Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 7 anni;
- I4 = 1 se sono presenti in famiglia persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni, oltre la persona assistita;
- I5 = 1 se sono presenti in famiglia donne in accertato stato di gravidanza;
- I6 = 1 se sono presenti persone con disabilità o persone non autosufficienti oltre alla persona assistita.

Il calcolo di ognuno dei sopra individuati parametri è dato da un valore pari a 0.025 moltiplicato per ogni indicatore assunto come sopra definito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il FFL stesso, pari ad euro 1.500.000,00.

Il valore pari a 0,025 per ogni parametro è calcolato sull'ammontare complessivo delle spese previdenziali (tetto massimo euro 3.000,00) considerate al fine della definizione del contributo per il "Bonus Assistenti familiari".

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto A.4 possono presentare domanda (v. Allegato C) esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12 del 10 aprile 2019.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Le domande devono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;
- CNS - Carta Nazionale dei Servizi/CRS - Carta Regionale dei Servizi;
- Username e password rilasciate in fase di registrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolarmente "eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

I richiedenti possono presentare la domanda anche firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione corredata dal documento di identità in corso di validità.

Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare alla domanda la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- copia del contratto di lavoro dell'Assistente Familiare, copia della "Denuncia rapporto di lavoro domestico" all'INPS nonché il "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS (trattasi di documento che evidenzia gli importi calcolati in base alle ore lavorate ed alla retribuzione comunicata mediante la Denuncia all'INPS);
- copia dell'eventuale contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione (da allegare solo se si richiede anche la quota relativa al Fattore Famiglia Lombardo - FFL).

Gli stati, i fatti e le qualità che declinano sia i requisiti di ammissibilità al "Bonus assistenti familiari" che gli indicatori del FFL, sono oggetto di autocertificazione da parte dell'interessato resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, nel format relativo alla domanda (v. Allegato C) gestito su Bandi online.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte, costituirà causa di inammissibilità.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura è di tipo valutativo a sportello da parte dell'Ambito dei Comuni fino ad esaurimento delle risorse.

Ogni Ambito ha a disposizione un "budget" previsionale (v. Allegato 1 previsto dalla Delib.G.R. 914/2018 e approvato con decreto n. 19628/2018) definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento per la misura presenti in ogni territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione del beneficio relativo al "Bonus Assistenti Familiari". Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari effettivamente assegnatari.

Al fine di assicurare un uso efficiente delle risorse e accrescere le opportunità di accesso alla misura da parte dei potenziali destinatari, Regione Lombardia monitorerà l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della capacità di spesa di ciascun Ambito rispetto al budget previsionale attribuito.

In base al volume di risorse assorbite, Regione Lombardia potrà quindi rideterminare il budget assegnato a ciascuna ATS.

Al budget di ogni Ambito relativo al "Bonus Assistenti Familiari" per il 2019 viene aggiunta una ulteriore quota utilizzabile (approvato con decreto n. 19628/2018), in via sperimentale, per l'applicazione dell'indicatore FFL calcolata in base alla popolazione di età maggiore o uguale a 65 anni per Ambito, in allineamento con il criterio assunto per la definizione del citato budget destinato al "Bonus Assistenti Familiari".

C.3 Istruttoria

C3.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti. Le domande presentate sulla piattaforma informatica Bandi online dai beneficiari sono assegnate agli Ambiti dei Comuni in base alla residenza anagrafica degli stessi.

Gli Ambiti dei Comuni attuano la presente misura attraverso:

- la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio, attestati mediante autocertificazione nonché tramite la domanda di cui al paragrafo C.1 Sui requisiti autocertificati l'Ambito identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli.
- la validazione delle domande con identificazione dell'ammontare del contributo concesso.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti indicati ai paragrafi A4, B2 e B3.

C3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica che un esame di natura economico-finanziaria.

Il procedimento di valutazione ed ammissione da parte degli Ambiti si conclude entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione prevista dal presente atto.

Tale termine si interrompe:

- nel caso di domande assoggettate a controllo;
- nel caso di necessità di ulteriori elementi necessari al fine della valutazione da parte degli Ambiti stessi.

È responsabilità dell'Ambito comunicare ai destinatari gli esiti finali del procedimento.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli Ambiti dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande, stabiliscono:

- il contributo da assegnare ai singoli richiedenti relativo al "Bonus Assistenti Familiari" calcolato sulle spese previdenziali risultanti dal "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS.

Tale contributo non può superare il 50% della spesa ammissibile e comunque non può essere superiore ad euro. 1.500,00 a destinatario. È riferito ad un anno, ma:

✓ nel caso di contratti attivati negli anni precedente al 2019 ed in vigore all'atto della pubblicazione del presente provvedimento, il contributo viene assegnato su spese effettuate da 1° di gennaio al 31 dicembre 2019;

✓ nel caso di contratti che si attivano successivamente al 1° gennaio 2019 il contributo viene assegnato su spese effettuate dalla data di presentazione della "Denuncia di rapporto domestico" all'INPS per 12 mesi (es. da febbraio 2019 a gennaio 2020, da aprile 2019 a marzo 2020 etc.).

Nel caso di rimodulazione delle ore previste dal contratto e, di conseguenza, di ricalcolo da parte dell'INPS delle spese previdenziali, il datore di lavoro deve comunicare immediatamente tali modifiche all'Ambito che procederà al nuovo calcolo del contributo.

L'ulteriore quota aggiuntiva calcolata in base al possesso dei requisiti di cui ai parametri del FFL (v. paragrafo B.3) è data da un valore pari a 0.025 moltiplicato per ogni valore assunto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il FFL stesso, pari ad euro 1.500.000,00.

Il valore pari a 0,025 per ogni parametro è calcolato sull'ammontare complessivo delle spese previdenziali (tetto massimo euro 3.000,00) considerate al fine della definizione del contributo per il "Bonus Assistenti familiari".

Successivamente l'Ambito provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria ai richiedenti sulla piattaforma informatica.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato dagli Ambiti ai richiedenti con pagamento trimestrale, a seguito della rendicontazione relativa al versamento effettuato dal destinatario delle spese previdenziali all'INPS (copia bollettini MAV).

Nel caso di interruzione anticipata delle prestazioni dell'Assistente Familiare (es. per aggravamento, morte, cambio di residenza, ecc.) il datore di lavoro informa subito l'Ambito via pec. Quest'ultimo ricalcola proporzionalmente il nuovo ammontare spettante.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura gli Ambiti devono inviare a Regione Lombardia una relazione in cui sono evidenziati:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande finanziate;
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni;
- la descrizione delle modalità di campionamento rispetto alle autocertificazioni.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli Ambiti sono tenuti a rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso. In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) gli Ambiti devono dichiarare che essa è realizzata con risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e, mediante l'Ambito, non liquiderà il contributo oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità l'Ambito identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli relativamente ai requisiti autocertificati.

È facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso gli Ambiti al fine di verificare il rispetto delle disposizioni delle Delib.G.R. n. 914/2018 e Delib.G.R. n. 915/2018 nonché del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia, per il tramite degli Ambiti, si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati dagli Ambiti sono i seguenti:

- Numero di domande finanziate/numero domande ammesse;
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;

- Risorse erogate/risorse assegnate.

A conclusione della misura ogni Ambito predispone un report che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto informativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2-bis, lettera c della L.R. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci - Dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato XX.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione bandi

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: retifamiliari@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed enti Locali, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO (*)

TITOLO MISURA PER IL POTENZIAMENTO DEGLI SPORTELLI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE E L'ISTITUZIONE DEL "BONUS ASSISTENTI FAMILIARI" IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/2015

	Interventi finalizzati a garantire alle famiglie vulnerabili servizi qualificati, informazione e consulenza, valorizzando e sostenendo il lavoro di assistenza e di cura svolto dagli assistenti familiari attraverso specifici contributi.
DI COSA SI TRATTA	Tali interventi, in un contesto in cui il rapporto è tra le persone che svolgono la funzione di assistente familiare e le famiglie, intendono

	contribuire all'introduzione di una modalità che favorisca un incontro regolato tra la domanda e l'offerta su tutto il territorio regionale.
	Gli interventi si realizzano attraverso l'erogazione del Bonus "Assistenti familiari" ai datori di lavoro dell'assistente familiare, componente di famiglie vulnerabili con presenza di persone fragili. Se la famiglia ha ulteriori fragilità può richiedere una quota aggiuntiva di contributo mediante l'applicazione dei parametri di cui al Fattore Famiglia Lombardo (FFL).
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il datore di lavoro che ha stipulato un contratto con l'Assistente familiare iscritto nei registri territoriali e con le caratteristiche di cui all'art. 7 della L.R. 15/2015. Può non coincidere con la persona assistita e può non essere convivente.
	Per accedere al beneficio aggiuntivo del FFL il datore di lavoro e la persona assistita (nel caso siano persone diverse) devono essere componenti dello stesso nucleo familiare dove sono presenti ulteriori situazioni di fragilità.
	Le risorse per sostenere la misura "Bonus Assistenti Familiari" sono pari a euro 2.100.000,00 e trovano la copertura sul capitolo 12.03.104.12034 di cui:
RISORSE DISPONIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • euro 1.050.000,00 bilancio regionale 2018; • euro 1.050.000,00 bilancio regionale 2019.
	In esito alla valutazione degli elementi relativi ai parametri ed ai punteggi di cui alla Delib.G.R. n. 915/2018 riguardante il FFL vengono utilizzate risorse, quale incremento del contributo riconosciuto al richiedente per il "Bonus Assistenti Familiari", pari a euro 1.500.000,00 sul cap. 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2018.
	Bonus "Assistenti familiari": contributo al datore di lavoro calcolato per un anno sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare (contributo massimo 50% delle citate spese e comunque non superiore a euro 1.500,00) definito in base al "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS.
	Il destinatario della misura, in esito alla valutazione di ammissibilità e finanziabilità del "Bonus Assistenti Familiari", può richiedere l'applicazione del FFL, concorrendo all'incremento del contributo di base se sono presenti, nel proprio nucleo familiare, una o più delle seguenti condizioni:
	<ul style="list-style-type: none"> • numero di figli (come risultante dall'ISEE);
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ulteriori componenti, oltre alla persona assistita dal Bonus (come risultante dall'ISEE) quali: <ul style="list-style-type: none"> - persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni; - persone con disabilità o persone non autosufficienti oltre alla persona assistita; • donne in stato di gravidanza; • titolarità di un mutuo (anche cointestato) gravante sull'abitazione principale; • residenza in Lombardia per un periodo minimo di 7 anni, indicando tutti i comuni dove, nel tempo, ha stabilito la propria residenza e la corrispondente durata.
DATA APERTURA	10/04/2019.
DATA CHIUSURA	Fino ad esaurimento risorse.
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata dal Datore di lavoro dell'Assistente familiare obbligatoriamente in forma telematica, pena la non ammissibilità, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo di Regione Lombardia: www.bandiservizi.it .
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione, a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità.

	L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo al momento della richiesta.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi on line scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10.00 alle ore 20.00.
	Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo retifamiliari@regione.lombardia.it .

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

Struttura Innovazione Sociale

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Allegato C

Domanda di accesso al contributo relativo alla misura "Bonus assistenti familiari"

Allegato D

Informativa relativa al trattamento dei dati personali - Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Bonus assistenti familiari

Applicazione del fattore famiglia lombardo

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti (anagrafici, di contatto, documento di identità, disponibilità lavorativa, formazione e lavoro...) in esecuzione del presente bando ex L.R. n. 15/2015 e L.R. n. 10/2017 saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati dalla stessa, saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione

I suoi dati vengono comunicati a soggetti terzi in qualità di responsabili del trattamento (Lispa e ambiti territoriali) nominati dal titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi

6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: famiglia@pec.regione.lombardia.it., oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato E

Relazione Privacy by design - Bonus assistenti familiari e applicazione del fattore famiglia lombardo.

La L.R. n. 15/2015 all'art. 5 (punto c) e d), dispone che la Regione favorisca l'istituzione di sportelli per l'assistenza familiare connessi con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nonché forme di sostegno economico a favore delle persone assistite e delle loro famiglie, previa valutazione della situazione economica e dei carichi assistenziali.

La successiva Delib.G.R. n. 914/2018 ha disposto la previsione di un contributo ("Bonus assistenti familiari") che diminuisca il carico oneroso delle spese previdenziali al fine di garantire, alle famiglie maggiormente vulnerabili con presenza di componenti fragili, la possibilità di accedere alle prestazioni di assistenti familiari qualificati e con forme contrattuali e condizioni lavorative in linea con la normativa di settore.

L'obiettivo della misura proposta è quello di favorire l'incontro tra le persone in condizione di fragilità e di non autosufficienza che necessitano di assistenza a domicilio e le lavoratrici/lavoratori disponibili a trovare un impiego come assistenti familiari, garantendo servizi qualificati di assistenza mediante la concessione di contributi sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare a favore del datore di lavoro a cui viene garantita la cura ovvero al familiare, anche non convivente, che si assume l'onere economico per il proprio congiunto fragile.

Le domande dei richiedenti il "Bonus Assistenti Familiari" dovranno essere caricate su specifica piattaforma informatica on line.

Con Delib.G.R. 915/2018 approvata nella stessa seduta di giunta della sopra citata dgr, si è ritenuto di applicare in via sperimentale l'indicatore sintetico Fattore Famiglia Lombardo, ex L.R. n. 10/2017, alla misura "Bonus assistenti familiari" demandandone l'attuazione agli ambiti territoriali sulla base di una procedura valutativa a sportello.

L'applicazione del fattore famiglia lombardo prevede una premialità, declinata su parametri aggiuntivi a quelli già definiti per l'accesso alla misura fondata sul livello essenziale dell'ISEE e si traduce pertanto in una condizione migliorativa per il richiedente avente i requisiti richiesti.

La domanda per l'accesso al contributo "Bonus assistenti familiari" è autocertificata e indica:

- i dati anagrafici del richiedente in qualità di datore di lavoro che ha sottoscritto un contratto stipulato con l'assistente familiare specificando se il datore di lavoro coincide con la persona assistita o se diverso dalla persona assistita (altro componente della famiglia vulnerabile con presenza di persona fragile, non obbligatoriamente convivente);

- residenza in Lombardia da almeno 5 anni,

- possesso di un ISEE in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 uguale o inferiore a euro 25.000,00;

In allegato è richiesto:

- copia del contratto di lavoro dell'assistente familiare;
- copia dell'eventuale contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione (da allegare solo se si richiede anche la quota relativa al Fattore Famiglia Lombardo - FFL)

Qualora il richiedente abbia i requisiti per il riconoscimento del "bonus assistenti familiari" potrà richiedere l'applicazione dell'indicatore Fattore Famiglia Lombardo - sempre tramite la piattaforma informatica on line - fornendo i seguenti dati relativi al proprio nucleo familiare:

- numero dei figli;
- indicazione dell'abitazione gravata da un mutuo per l'acquisto della stessa (trattasi dell'abitazione principale);
- residenza in regione Lombardia da un periodo uguale o maggiore a 7 anni;
- presenza di persone anziane (età maggiore o uguale a 65 anni compiuti) oltre alla persona assistita;
- presenza di una donna in accertato stato di gravidanza;
- presenza di una persona con disabilità o in condizioni di non autosufficienza oltre alla persona assistita;

RUOLI: Regione Lombardia è titolare del trattamento dei dati.

Responsabili del trattamento sono gli ambiti territoriali e Lombardia Informatica SpA, nominati dal titolare per le finalità previste dal procedimento, come da informativa per il trattamento dei dati personali da fornire agli interessati.

TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: 5 anni decorrenti dalla chiusura della presente misura.

REGISTRAZIONE/PROFILAZIONE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a secondo della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di partenza della sperimentazione.

Le domande devono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- CNS - Carta Nazionale dei Servizi/CRS - Carta Regionale dei Servizi.
- Username e password rilasciate in fase di registrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolarmente "eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile all'assegnazione dell'agevolazione, nel caso descritto al punto b) lettera i, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

I richiedenti possono presentare la domanda anche firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione corredata dal documento di identità in corso di validità.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Il trattamento sarà inserito nel Registro dei trattamenti della Giunta regionale. Alla luce delle considerazioni effettuate, il trattamento in questione ha le caratteristiche per essere considerato ad alto rischio e deve essere pertanto sottoposto a DPIA.

Milano, _____

Direzione Generale politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Rosetta Gagliardo firmato

Marina Matucci firmato

Giovanna Corvetta firmato

Validato, il Direttore

Claudia Moneta firmato

Sistemi Informativi e Ict

Marco Ogliari firmato

Silvia Ronzio firmato

Fornitore (Lombardia Informatica SpA)

Silvia Osnago firmato

Privacy Officer

Gianluca Jesu firmato

Preso atto, RPD

Cristina Colombo firmato